

Terzo incontro del Maggio in... Archeologia al Museo di PALESTRINA

IL PROPILEO: ESITI DELLA CAMPAGNA DI RILIEVI 2004

Il 21 maggio scorso, nella sala Conferenze del Museo Archeologico di Palestrina, si è tenuto il terzo incontro del "Maggio in...Archeologia". La manifestazione, curata dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio e dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", è giunta alla quarta edizione riscuotendo un notevole successo di pubblico ed appassionati di archeologia.



L'incontro è stato tenuto dall'architetto Gerold Esser - assistente all'Università Tecnica di Vienna, Istituto di Storia dell'Architettura e Rilievo - che ha relazionato ai presenti gli esiti della prima campagna di rilievi del Propileo di Palestrina, quell'edificio i cui resti si vedono in via degli Arcioni e che in antichità costituiva uno dei due monumentali edifici che davano accesso alla città di Praeneste ed al tempio della Fortuna.

Esser ha effettuato i suoi studi di Architettura all'Università di Berlino e di Venezia ed ha una tesi di dottorato in corso di elaborazione (*Un nuovo metodo di datazione delle strutture murarie tardo-antiche a Roma tra Diocleziano e Costantino*). Prima di esporre i risultati del suo studio ha presentato i compiti del suo istituto: insegnamento (corso rilievo architettonico e seminari sulla storia dell'architettura) e ricerca nell'ambito degli edifici rilevati ed analizzati nel corso.

Dal 6 all'11 ottobre 2003 aveva tenuto un seminario di studi sul ninfeo di Ponte Spedalato a Palestrina e l'anno seguente ne aveva tenuto un secondo sul Propileo di Via degli Arcioni a cui ne è seguito un terzo nello stesso luogo tenuto la settimana passata. I seminari erano basati sull'osservazione delle tecniche costruttive, l'uso dei materiali impiegati e la misurazione delle strutture murarie ancora esistenti con strumenti e tecniche molto avanzate rispetto alle rilevazioni tradizionali. Il gruppo, infatti, era dotato di una stazione totale motorizzata, completata da un software in grado di creare piani, sezionare e lavorare senza l'uso di impalcature.

Esser ha presentato le varie stampe ed incisioni antiche che riportano l'edificio in questione, ad iniziare da un disegno di Pirro Ligorio (1545 c.) che presenta una planimetria generale, per passare a quelli di Palladio (1547). Palladio, seguendo Ligorio, presenta una struttura molto somigliante a quella attuale. Alcuni disegni eseguiti da un anonimo, facenti parte della collezione di Federico Cesi, fondatore dell'Accademia dei Lincei, presentano una planimetria ed una prospettiva.

Dopo la veduta dall'alto del 1675 eseguita da Giovan Battista Cingolani, di cui Esser ha fatto vedere il particolare che ci interessava, è passato a presentare alcuni disegni eseguiti nel 1811 dal francese Huyot, nei quali il propileo è riportato per la prima volta con la simmetria che lo caratterizzava.

Esser ha messo in evidenza il fatto che, pur essendo stati fatti molti disegni, nel corso dei secoli, nessuno però aveva studiato e scritto del monumento. Il primo che l'ha descritto dettagliatamente è stato Hans Riemann in un articolo pubblicato nel 1985. Il propileo doveva essere costituito da due corpi di fabbrica simmetrici collegati da una grande scalinata centrale larga circa 18 metri e profonda sessanta che doveva servire a gestire il flusso dei pedoni e dei numerosi visitatori del santuario. Esso era l'unico varco di accesso alla città nel possente muraglione a sud e quindi doveva essere una porta rappresentativa, ricca di ninfei e fontane. Le fontane monumentali erano alimentate dall'acqua che veniva fornita da almeno quattro canali: tanti sono stati quelli ritrovati nel corso dei rilievi.

L'Architetto ha concluso la sua relazione comunicando che i risultati dei rilievi effettuati quest'anno completeranno quelli ottenuti nella prima campagna di rilievi. Saranno disponibili a breve e potranno essere presentati in una prossima occasione, magari nella quinta edizione del "Maggio in... Archeologia".

Angelo Pinci

angelopinci@aliceposta.it

MAGGIO IN... **ARCHEOLOGIA**

Quarto appuntamento oggi pomeriggio alle ore 18,00 presso la Sala riunioni del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina:

"La riscoperta della Necropoli della Colombella"

Relatrice dr.ssa Sandra Gatti,
direttrice del Museo Archeologico.